



## SCIOPERI E PROTESTE

# Salute, università, lavoro è un autunno di tensioni

Universitari a Rialto contro il caro-studi, dai sindacati no ai "contratti pirata" nelle case di riposo Sostituti motoscafisti contro Brugnaro per le licenze. E handler in sciopero: precettati / PAGINE 8 E 9

## Salute, lavoro, diritti: sale la tensione Giornata di proteste: «È solo l'inizio»

Studenti sul Ponte di Rialto, motoscafisti i davanti a Ca' Farsetti, sindacati a San Tomà contro i contratti applicati nelle Rsa

**Maria Ducoli** / VENEZIA

Abitare è un lusso, lavorare è complicato, studiare è difficile. Il costo della vita quasi insopportabile, l'inflazione pure, la sanità traballa, la scuola arranca, le politiche abitative gocciolano. Il futuro? Forse non sarà roseo ma c'è chi non si arrende. Proteste e malumori stanno ricompattando i corpi intermedi. E Venezia si prepara a ritornare essere teatro di cortei e manifestazioni. Quello alle porte, dunque, ha tutta l'aria di essere un autunno caldissimo, e non solo dal punto di vista climatico. Con presidi, cortei, manifestazioni, su quei temi che sono ferite aperte per la cittadinanza.

In primis, i diritti dei lavoratori e le questioni salariali. Infatti, se l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, a preoccupare è l'uso massiccio di contratti a tempo determinato, gli stipendi bassi e l'imbutto all'ingresso per i più giovani e le donne.

E poi l'emergenza abitativa, con il popolo delle tende - gli studenti universitari - che continuano a fare fatica a trovare una casa, soprattutto nel centro storico di Venezia,

e quando riescono a trovarla spesso fanno fatica a sostenere i costi, anche perché a questi si devono aggiungere le tasse universitarie e tutto ciò che cista dietro.

E ancora, la sanità, campo di battaglia per un esercito sotto organico di operatori e operatrici, che non di rado devono vedersela con retribuzioni basse, turni interminabili e aggressioni da parte degli utenti.

Insomma, la temperatura del dissenso sarà alta e nella giornata di ieri si sono scaldati i motori. In una sola mattinata, tre le mobilitazioni che hanno acceso la città.

Ore 8.30, sul Ponte di Rialto ancora sonnecchiante arrivano i giovani dell'Unione degli Universitari (Udu) del Veneto e della Rete degli Studenti Medi, che calano uno striscione con la scritta "Vogliamo un futuro qui". Compare anche una tenda, una di quelle che stanno tornando negli atenei di tutta Italia per denunciare l'emergenza abitativa, i costi sempre più alti per una stanza in affitto. Gli studenti si dicono presi in giro dal governo e inascoltati

dalla Regione. Chiedono fondi per le borse di studio, politiche abitative, e che il diritto allo studio non resti solo sulla carta.

Ore 9, una quindicina di motoscafisti del gruppo "Asta" (associazione sostituiti taxi acqueo) fanno un sit in davanti a Ca' Farsetti, provano a entrare, ma la fila di vigili e poliziotti schierati glielo impedisce. Loro non si arrendono e lo dicono forte e chiaro: «Finché Brugnaro non ci riceve, noi restiamo qui». Chiedono l'aumento del numero di licenze, fermo da 12 anni. E anche un incontro, ormai da tempo.

Ore 11, le delegazioni di sindacalisti della Cgil Fp e Uil Fpl sventolano le bandiere in campo San Tomà, per esprimere il proprio dissenso contro il contratto "pirata" Aiop, applicato in diverse strutture residenziali per anziani (rsa) private accreditate dell'Usl 9, Usl 3 Serenissima e Usl 4





Veneto orientale. Chiedono un intervento della Regione, per porre fine a quella che identificano come una «concorrenza sleale» nei confronti delle altre rsa e, soprattutto, per tutelare gli operatori sanitari che, con l'applicazione di questo contratto – non sottoscritto dalle tre principali sigle sindacali – vedono 300 euro in meno in busta paga rispetto ai colleghi delle altre strutture, e meno diritti. Il calendario del dissenso è ampio e nei prossimi giorni saranno diverse le occasioni per manifestare, protestare,

scioperare, i verbi chiave dell'autunno appena iniziato.

Domani è previsto, infatti, lo sciopero nazionale degli handler con possibili ripercussioni in aeroporto al Marco Polo come in altri scali. Senza contare che il 4 ottobre ci sarà, invece, una fiaccolata organizzata dal Movimento per la difesa della sanità pubblica per la carenza di medici e la riduzione dei servizi al Giustinian, il 7 un incontro pubblico a Castello

per fare il punto sul social housing, tra esperienze e criticità, con la Consulta Civica Veneziana. —



Gli studenti universitari di Udu si sono dati appuntamento sul Ponte di Rialto per protestare contro la politica regionale del diritto allo studio; i sostituti motoscafisti hanno cercato invano di parlare con il sindaco Brugnaro; i sindacati si sono ritrovati a San Tomà per un presidio

